

Tocca al Vicenza, occhio allo spauracchio Cellini

Pubblicato: Venerdì 25 Marzo 2011



Una squadra che il sabato batte il Novara e il martedì dopo perde contro l'Ascoli non è una squadra normale. Ed il Vicenza non è una squadra normale: i biancorossi sono partiti all'inizio di questo campionato di serie B con poche aspettative. L'obiettivo dei ragazzi guidati da mister Maran era quello di fare un campionato di qualità, ma senza troppe speranze di arrivare in alto. Invece **i biancorossi si trovano al sesto posto in classifica, in piena lotta per l'accesso ai playoff a quota 45 punti**, frutto di 13 vittorie, 6 pareggi e 13 sconfitte. Il Vicenza è la squadra che ha pareggiato di più in serie B. Lontano dal Menti i vicentini non vanno granché bene: 4 vinte, 2 pareggiate e 10 perse finora. All'andata **il Varese di mister Sannino fu la prima squadra ad espugnare il campo dei veneti, grazie ad un 1-0 firmato Carrozza, difeso con le unghie con i denti.**

La forza d'urto dei vicentini sta tutta o quasi nei piedi e nei gol del bomber Abbruscato, 13 centri in campionato e tutto il peso dell'attacco sulle spalle. E pensare che la scorsa estate arrivò in maglia biancorossa proprio nelle ultime ore di calciomercato, scartato da un frettoloso Torino al quale il



bomber emiliano avrebbe fatto molto comodo. **A disposizione di Maran nel reparto avanzato c'è l'ex varesino Cellini**, la grande delusione della splendida stagione dei lombardi in serie B: se a Varese non ha segnato grappoli di gol, non ha esaltato il pubblico e né la critica, a Vicenza finora le cose non stanno andando benissimo per il centravanti. Di gol non se ne sono ancora visti, mentre le occasioni sprecate si accumulano di partita in partita. **Non ci sarà Misuraca**, convocato dall'under 21, mentre potrebbe trovare spazio l'esperto Tulli. **A centrocampo il faro potrebbe essere Paro**. Potrebbe perché è falcidiato dagli infortuni e non riesce (ormai da anni) a trovare la continuità che gli servirebbe per fare il salto di qualità definitivo. Se non ce la facesse l'ex juventino, in mezzo al campo sulle fasce Maran ha a disposizione la corsa di Soligo, Gavazzi, Di Matteo

e dell'altro ex di turno Mustacchio, mentre al centro del campo il giovane Fausto Rossi, anch'egli ex Juve, sta guadagnando credibilità. Oltre a lui a disposizione ci sono anche la forza di Botta e le geometrie di Morosini. In **difesa Maran punta ormai ad occhi chiusi sul trio Schiavi-Martinelli-Giani**, con il "vecchietto" Zanchi a fare da riserva di lusso. Tra i pali la società ha deciso di puntare su Russo, preferito ad Acerbis e a Frison, passato al Frosinone nella finestra invernale del calciomercato.

Maran predilige il 3-5-2 come schema tattico. I tre dietro sono bloccati, ma sono molto abili nelle proiezioni offensive e sui calci da fermo. A centrocampo Morosini o Paro dettano i tempi del gioco, mentre Botta funge da frangiflutti e Rossi (classe '90) ha la licenza di offendere. Sulle ali da una parte Di Matteo e dall'altra Soligo sono i favoriti, ma occhio alle incursioni di Gavazzi e alle folate di Mustacchio. Davanti, scontata l'attenzione particolare da rivolgere ad Abbruscato, lo **spauracchio maggiore è Cellini: bomber col dente avvelenato**, che benché con le polveri bagnate, è sempre pericoloso. Domenica 27 marzo alle 15 al Franco Ossola sarà una sfida d'alta quota da non perdere.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it